

Graus Editore
mercoledì, 07 aprile 2021

Graus Editore

06/04/2021 **magazinepragma.com**
"L'altro piano" di Antonio Facchiano

Maria Pia Nocerino 3

06/04/2021 **dazebaonews.it**
Un appassionato disincanto', il nuovo romanzo di Antonio Bonagura

Redazione 5

"L'altro piano" di Antonio Facchiano

Maria Pia Nocerino

Ho appena finito di leggere L'altro piano di Antonio Facchiano edito da Graus Edizioni che ringrazio per la segnalazione. Leggere apre sempre nuovi orizzonti e permette di uscire dal microcosmo più o meno ampio, ma pur sempre microcosmo, in cui ciascuno di noi vive. L'altro piano di Antonio Facchiano (Graus Edizioni) Difficilmente (mea culpa!) mi sarei interessata all'atroce realtà del traffico clandestino di organi e a tutti gli illeciti che ruotano intorno ad essa. Non che non fossi a conoscenza della tragica problematica, ma solo grazie alla scrittura del Dr. Facchiano (l'autore è un oncologo) ho avuto modo di approfondire e capire le orrende dinamiche della criminalità organizzata e i relativi coinvolgimenti internazionali. L'autore precisa che non si tratta di una storia vera, ma drammaticamente verosimile e ne spiega le ragioni. Il romanzo è una forma di denuncia, ma vuol essere anche un ringraziamento a quanti spendono la propria vita a favore degli altri. Venendo alla storia, essa è coinvolgente e sconvolgente; i personaggi sono ben caratterizzati; un buon ritmo narrativo e una scrittura accattivante tengono incollato il lettore alla pagine del libro. Il dolore di Filippo, il protagonista del romanzo, è quasi palpabile, così come le angosce che attanagliano Diana e i genitori del piccolo Robin. Rivedo ancora mio figlio portato via, risento il suo grido disperato, e io immobilizzato a terra, impotente. assistevo senza poter muovere un dito. Ho ancora frequenti incubi di notte; mi avvelena lentamente il rimorso per averli portati laggiù, lui e mia moglie, obbligandoli a condividere i miei progetti. Se lo sono portato via scappando nel chiarore della luna piena come ratti di fogna, lasciandosi alle spalle morte e sangue dappertutto. Quanto sei bella Roma quando è sera Intense anche le pagine in cui l'autore descrive i luoghi, come quelle in cui Facchiano permette al lettore di varcare le porte della chiesa del Divino Salvatore o quelle in cui lo prende per mano e lo conduce tra le strade della capitale. Roma di notte mi commuove Diana si guardava intorno come se vedesse per la prima volta quei palazzi di pietra, quei ruderi ancora testardamente in piedi, quei pini maestosi e contorti illuminati dal basso. La scena, con le luci gialle e calde che rimbalzavano sulle facciate dei palazzi antichi, con il cielo scuro e quasi rosso per l'orrido chiarore diffuso dalle luci alogene delle sgrade cittadine; tutto sembrava un'immagine costruita a tavolino da un fotografo di consumata esperienza, per una cartolina d'effetto. Una curiosità: Il cubo di Rubik Una cosa che mi ha incuriosita molto è stata l'utilizzo del cubo di Rubik come termine di paragone. Probabilmente la cosa deve avermi colpita perchè in casa ho diversi modelli di cubi di Rubik. Mio figlio è uno di quegli adolescenti che risolvono il cubo in una manciata di secondi (Non chiedetemi come faccia. Lui dice che si tratta di matematica, io continuo a pensare che si tratti di magia, ma questa è un'altra storia!). Rogers pensò in silenzio. Lo sguardo andò su un fiore di carta,



totem portafortuna e prova inconfutabile di un passato diverso, che voleva ricordare spesso. Poi guardò il cubo di Rubik che aveva sulla scrivania. Se avesse avuto neuroni capaci di risolvere quella logica e ricordare quella tecnica, avrebbe fatto un altro mestiere, forse avrebbe accumulato soldi a secchiate, avrebbe capito meglio il mondo, con tutte le sue contraddizioni, con tutti i suoi spigoli, quelli più acuminanti e quelli meno. Il cubo di Rubik lo aveva sempre affascinato, ma era sempre stato troppo complicato per lui, sin dall'adolescenza. I tasselli colorati ora giacevano in posizione casuale, e ci giocava senza alcuna perizia, solo per tenere le dita in movimento. Dentro di lui, un cubo con tanti tasselli, in cui catalogare ogni cosa, e poi riflettere, capire, decidere, agire di conseguenza, e rendersi conto della inutilità di tutto, e arrendersi come col cubo di Rubik. L'altro piano è disponibile su Amazon Sinossi Filippo è un uomo di successo che vive nel senso di colpa per la perdita di sua moglie e la scomparsa di suo figlio Giacomo. La sua vita viene improvvisamente travolta da un ricatto da parte di predoni africani, coinvolti in traffici internazionali di organi espantati a bambini africani. Nel frattempo Filippo mette in atto un piano per fronteggiare il ricatto, aiutato da persone esperte tra le quali spicca Diana, giovane informatica in cerca di una nuova vita, che si affeziona teneramente a Filippo. Quest'ultimo cercherà di riscattare la propria vita e il proprio passato, tra colpi di scena inaspettati e un finale che risolverà ogni dubbio. La storia del protagonista sembra intrecciarsi misteriosamente con quella del piccolo Robin, affetto da una patologia cardiaca che lo costringe ad affrontare un trapianto di cuore. L'autore Antonio Facchiano è medico oncologo. Ha pubblicato diverse monografie poetiche: *Voli di Linea* per ed. Bastogi, *Tempo di futuro* e *A prima vista* per ed. Progetto Cultura, tradotte in russo (Poesie ed. Raduga, Mosca) e in inglese (*The transparent soul*, Matian Press, North Hollywood, CA), e *Luci Comete* per ed. Graus. È autore di molti articoli divulgativi e di molti studi sul melanoma. Vincitore nel Premio Selezione Poesia Edita, Premio Internazionale di Letteratura Sabazia Anguillara, Città d'arte 2005 con il libro *Voli di linea*; nel Premio Letterario Nazionale Giuseppe Gioacchino Belli, Ediz. XXII, 2010; nel Premio AIF Adriano Olivetti 2019, Menzione Giovani & Futuro, per la Direzione Scientifica del corso 'IDialoghi, prevenzione a fior di pelle'.

Un appassionato disincanto', il nuovo romanzo di Antonio Bonagura

Redazione

L'avventurosa storia di un agente segreto dell'Intelligence italiana. Il romanzo ha inizio negli anni Ottanta, quando il protagonista è solo un ragazzo, e poi prosegue nel corso dei decenni narrando delle fasi cruciali della sua professione «Con il tempo, Osvaldo si rese conto di avere modificato non solo le sue abitudini negli spostamenti, ma più in generale il suo stile di vita. Si accorse che, col passare dei giorni, era come se si acuissero le sue capacità sensoriali: ovunque fosse, si sorprende a osservare e a memorizzare la presenza di persone e la posizione degli oggetti; quando entrava in un qualsiasi ambiente faceva attenzione agli odori e ai profumi e anche i rumori più insignificanti ora potevano rivelargli qualcosa di inaspettato». 'Un appassionato disincanto' di Antonio Bonagura è l'avventurosa storia di Osvaldo Bonetti, un agente segreto dell'Intelligence italiana. Il romanzo ha inizio negli anni Ottanta, quando il protagonista è solo un ragazzo, e poi prosegue nel corso dei decenni narrando delle fasi cruciali della sua professione, dal reclutamento da parte del Ministero dell'Interno al primo lavoro dietro a una scrivania, in cui capisce di voler essere attivo sul campo, fino ai numerosi spostamenti tra Roma e Napoli per rivestire diversi ruoli come agente operativo, occupandosi soprattutto di terrorismo nazionale e internazionale. L'autore racconta con divertita partecipazione dell'eccitazione provata dal giovane Osvaldo quando impara l'arte del camuffamento al corso di formazione per agente segreto, e quando comincia ad avere una doppia vita e si sente un po' come James Bond; tutte emozioni che sfumeranno poi nel corso del tempo, perché inizierà a stargli stretto il dovere di mentire e di recitare un copione per non svelare le sue coperture. Osvaldo è l'esempio del funzionario governativo tutto d'un pezzo, orgoglioso di servire il suo Stato, onesto in un mondo purtroppo poco pulito, e votato totalmente al proprio lavoro, tanto da arrivare anche ad ammalarsi a causa delle ingiustizie che incontra sul suo cammino. Nel romanzo, infatti, non si narra solo un'avvincente storia di spionaggio ma ci si concentra anche sul lato oscuro di un sistema che non protegge coloro che mettono a rischio la propria incolumità per il bene altrui, e in cui intese segrete e corruzioni sporcano la dignità di una professione che non dovrebbe mischiarsi con gli affari politici. Con un linguaggio scorrevole e un ritmo incalzante, e con grande attenzione per il realismo delle descrizioni relative alle procedure messe in atto dai servizi segreti, dalle logistiche dei pedinamenti all'organizzazione delle fasi delle operazioni sotto copertura, Antonio Bonagura ci conduce in una storia che racconta della grande passione del protagonista per il suo lavoro, ma anche del suo amaro disincanto - «Osvaldo avvertiva l'amaro in bocca perché, suo malgrado, si era sentito parte di un sistema contaminato dalle violazioni delle regole, un apparato delle istituzioni che non aveva rispettato gli accordi presi; si sentì, pur senza aver tradito nessuno,



un traditore». SINOSSI DELL'OPERA Nell'artificioso buio dell'anonimato, al centro di un palcoscenico senza pubblico, il giovane beneventano Osvaldo crede di trovare la sua vera vocazione: occultare sé stesso e servire la Repubblica Italiana dal retroscena istituzionale. Muovendosi per le scenografie di Roma e Napoli, si inscena una storia a più atti, che dall'apprendistato romano, segue il protagonista sin sul campo di indagine napoletano, in ambienti universitari e di politica radicale, per proseguire in un costante cambio di mansioni, uffici ed esperienze, sempre sostenuti con l'incrollabile moralità di un obiettivo che si fa ideale condiviso. Ma è proprio nello scarto fra l'ideale e le contingenze sociali di un organismo piramidale, che Osvaldo dopo una vita invisibile di abnegazione, sente venir meno la spinta a continuare, la maschera cade e il sipario si chiude. Il personaggio senza pubblico, nella matura età della consapevolezza, si riscopre negli affetti familiari e nella riscoperta di un vero teatro, della vera arte di recitare, facendone un mestiere e inesauribile fonte di verità. BIOGRAFIA DELL'AUTORE Antonio Bonagura (Nola, 1962) si laurea in Sociologia presso l'Università Federico II di Napoli, dove consegue anche un Master in Comunicazione e Pubbliche Relazioni. Ha lavorato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del Servizio di supporto alla realizzazione e gestione dell'Osservatorio per l'innovazione del settore pubblico. Da qualche anno coltiva anche la sua antica passione per il teatro, approfondendo la specifica conoscenza e la propria tecnica attoriale. Pubblica per Graus Edizioni il suo romanzo d'esordio 'Un appassionato disincanto'. Contatti https://www.facebook.com/pg/Antonio-Bonagura-Actor-and-Author-102784044757830/about/?ref=page_internal <https://www.instagram.com/antonbon/?hl=en> <https://www.grausedizioni.it/> Link di vendita online <https://www.grausedizioni.it/prodotto/un-appassionato-disincanto/> <https://www.amazon.it/appassionato-disincanto-Antonio-Bonagura/dp/8883467124> Casa Editrice: Graus Edizioni Collana: Tracce Genere: Narrativa contemporanea Pagine: 224 Prezzo: 15,00